



COMUNE DI SAN MINIATO

Provincia di Pisa

Settore Lavori Pubblici, Grandi Opere e Infrastrutture
Servizio Ambiente Vincolo Idrogeologico e Beni Storici

REGOLAMENTO FORESTALE COMUNALE
ai sensi dell'art. 40
della LEGGE FORESTALE
L.R.T. N. 39/00
e relativo Regolamento attuativo DPGR 48/R del 2003

VINCOLO IDROGEOLOGICO

MAGGIO 2013

INDICE

Art. 1	3
Obiettivi	3
Art. 2	4
Procedimenti	4
Art. 3	6
Autorizzazione	6
Art. 4	7
Dichiarazione Inizio Lavori (DIL).....	7
Art. 5	7
Sanatorie	7
Art. 6	8
Rimboschimento compensativo.....	8
Art. 7	8
Premialità	8
Art. 8	9
Modifiche	9
Art.9	9
Norme transitorie	9

ALLEGATI

- ALL. 1 Modulo di autorizzazione
- ALL. 2 Modulo D.I.L.
- ALL. 3 Modulo proroga
- ALL. 4 Modulo comunicazione attività libera
- ALL. 5 Sanzioni amministrative
- ALL. 6 Elenco opere soggette ad autorizzazione
- ALL. 7 Elenco opere soggette a D.I.L.
- ALL. 8 Elenco opere non soggette né ad autorizzazione né a D.I.L.
- ALL. 9 Rimboschimento compensativo
- ALL. 10 Manuale delle buone pratiche
- ALL.11 Modulo comunicazione inizio lavori
- ALL. 12 Modulo comunicazione fine lavori
- ALL. 13 Dichiarazione di conformità
- ALL. 14 Dichiarazione ai sensi dell'art. 100 comma 9 del D.P.G.R. 48/R del 2003
- ALL. 15 Scheda di Verifica
- ALL. 16 Diritti di Segreteria
- ALL. 17 Schema di premialità
- ALL. 18 Scheda di miglioramento
- TAV 1 Carta del Vincolo Idrogeologico scala 1:10.000

Art. 1

Obiettivi

Finalità - Garantire la salvaguardia, la conservazione e la valorizzazione delle risorse territoriali ed ambientali ed assicurare la maggior sicurezza possibile rispetto ai fattori di rischio connessi all'uso del territorio, l'assetto idrogeologico, l'ambiente e le aree boscate.

Attivare un comportamento virtuoso da parte dei soggetti che operano a vario livello sul territorio al fine di stimolare sistemi di difesa attiva.

Ambito di applicazione - Terreni boscati e non boscati di tutto il territorio del Comune di San Miniato sottoposti a vincolo idrogeologico ai sensi degli artt. 37-38 della legge forestale e del titolo III del regolamento forestale, e rappresentati nella Tav 1 allegata al presente regolamento.

Azioni - Gli interventi devono contenere indicazioni e prescrizioni finalizzate alla mitigazione dell'impatto degli stessi sull'assetto generale geologico, geomorfologico, idrogeologico e idraulico, in modo da recuperare e/o mitigare le fondamentali funzioni di regimazione delle acque superficiali, le interferenze con le falde e gli acquiferi e le criticità quali dissesti, frane e allagamenti; nonché contenere attenzioni, indicazioni e prescrizioni circa il mantenimento dello status raggiunto in modo da sensibilizzare e permettere presidi di difesa attiva da parte dei soggetti richiedenti, che attraverso la propria azione e le proprie attenzioni contribuiscono alla salvaguarda del territorio.

Disciplina - I procedimenti relativi allo svolgimento delle funzioni previste dall' art. 40 della Legge Regionale Toscana n. 39 del 21/03/2000 (di seguito denominata Legge Forestale) secondo le modalità indicate nel Regolamento Forestale) emanato con D.P.G.R. n. 48/R dell'8/08/2003 (di seguito denominato Regolamento Forestale; la trasformazione del bosco e dei suoli.

Gli interventi di competenza del comune sono:

- a) Trasformazione della destinazione d'uso dei terreni attuata per la realizzazione degli edifici, dei manufatti edilizi, opere infrastrutturali ed altre opere costruttive;
- b) Realizzazione di ogni opera o movimenti terra che possano alterare la stabilità dei terreni e la regimazione delle acque non connesse alla coltivazione dei terreni agrari ed alla sistemazione idraulico-agraria e idraulico-forestale degli stessi;
- c) Trasformazione del bosco¹, ai sensi dell'art. 42 comma 1 della Legge Forestale, che comporti l'eliminazione della vegetazione forestale, al fine di utilizzare il terreno su cui la stessa è insediata per destinazioni diverse da quella forestale (art. 41 della Legge Forestale).

Verifiche - Gli interventi, per i quali è richiesta l'autorizzazione, oltreché essere verificati sotto l'aspetto della propria sostenibilità, saranno oggetto di valutazione complessiva dell'opera, nei riguardi del contesto generale in cui la stessa è contenuta, mediante una scheda riassuntiva sulle specifiche matrici (**AlI 18**).

¹ Costituisce bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale, qualsiasi area, di estensione non inferiore a 2.000 mq e di larghezza maggiore di 20 metri, misurata al piede delle piante di confine, coperta da vegetazione arborea e forestale spontanea o d'origine artificiale, in qualsiasi stato di sviluppo, che abbia una densità non inferiore a cinquecento piante per ettaro oppure tale da determinare, con la proiezione delle chiome sul piano orizzontale, una copertura del suolo pari al 20%

Premialità

Interventi - Gli interventi che riusciranno a migliorare e/o mitigare attraverso la propria sostenibilità anche il contesto sotteso dall'area di intervento e quella immediatamente di pertinenza, con azioni, attività e manutenzioni, saranno oggetto di specifica valutazione connessa ai benefici apportati.

Procedimenti – L'attività tecnica progettuale capace di esprimere con completezza documentale le necessità di intervento sarà oggetto di specifica valutazione che comporterà nell'immediato riduzione delle tempistiche tecnico amministrative legate al rilascio dell'autorizzazione.

Professionisti – La completezza e chiarezza progettuale espressa in modo esaustivo e non ridondante, la risposta progettuale tesa alla individuazione delle buone pratiche associate alle soluzioni mitiganti attese, la sorveglianza ed attenzione durante la conduzione delle lavorazioni, la capacità di sensibilizzare attraverso la propria opera ed attività i committenti circa le criticità ambientali saranno oggetto di specifica valutazione effettuata da parte dell'Ufficio e pubblicata sul sito del Comune

Art. 2

Procedimenti

Ambito - Attività ed azioni svolte nei terreni boscati e non boscati rappresentati nella Tav 1 del presente Regolamento, sono state indicate negli **ALL. 6, 7 e 8**, e suddivise in base al procedimento che ai sensi della Legge Forestale è previsto attivare:

Tipologia

Autorizzativi - Gli interventi soggetti ad autorizzazione ai sensi della Legge Forestale, art. 101. Il procedimento si conclude con il rilascio dell'autorizzazione stessa da parte del Dirigente o Responsabile del Servizio entro 45 giorni dall'avvio del procedimento;

Dichiarativi – Gli interventi soggetti a Dichiarazione di inizio attività ai sensi della Legge Forestale. Il procedimento si conclude con il silenzio assenso decorsi 20 giorni dalla ricezione della dichiarazione;

Liberi – Gli interventi che non necessitano né di autorizzazione né di dichiarazione ai sensi della Legge Forestale;

Sanatorie – Esecuzione di interventi in assenza dell'autorizzazione o dichiarazione di inizio lavori o in difformità dalle stesse qualora presentate. Il procedimento si conclude con il rilascio dell'autorizzazione stessa da parte del Dirigente o Responsabile del Servizio entro 45 giorni dall'avvio del procedimento

Varianti – Gli interventi soggetti ad autorizzazione o dichiarazione da realizzarsi in variante ad autorizzazione rilasciate e a DIL presentate. Per le varianti sostanziali Il procedimento si conclude con il rilascio dell'autorizzazione stessa da parte del Responsabile del Servizio Ambiente Vincolo Idrogeologico e Beni Storici entro 45 giorni dall'avvio del procedimento, mentre per le varianti non sostanziali il procedimento si conclude per silenzio assenso entro 20 giorni dalla presentazione.

Procedimento

Autorizzativo Durata massima complessiva giorni 45 dal suo avvio;

Dichiarativo – durata complessiva 20 giorni dal deposito;

Sanatorie – Durata massima complessivi giorni 45 dal suo avvio;

Varianti – durata complessiva 45 giorni dal deposito (varianti sostanziali) e 20 giorni (varianti non sostanziali).

L'avvio del procedimento avviene con la presentazione o ricezione della domanda/dichiarazione Inizio Lavori mediante trasmissione della comunicazione da parte del responsabile del procedimento al richiedente ed al tecnico incaricato. (gironi **2** dalla ricezione).

Le verifiche della completezza della domanda e della documentazione presentata da parte del responsabile del procedimento, con il supporto dei propri collaboratori. (giorni **15** dall'invio dalla comunicazione di avvio). Tale tempistica è ridotta a giorni **5** nel caso in cui il progettista provveda alla redazione della scheda di verifica allegata al modulo di domanda (**ALL. 15**).

Le integrazioni dovute a carenze documentali e/o non chiara definizione progettuale, sono comunicate al richiedente ed al tecnico incaricato da parte del responsabile del procedimento. Tali richieste possono avvenire nel corso dell'istruttoria una sola volta.

La sospensione dei termini di conclusione del procedimento è conseguente alle carenze documentali e/o non chiara definizione progettuale, attivata dalla comunicazione del responsabile del procedimento con la quale sono assegnati **30** giorni di ricevimento per provvedere a integrare o chiarire.

Le verifiche della completezza delle integrazioni e chiarimenti prodotti da parte del responsabile del procedimento, con il supporto dei propri collaboratori (giorni **15** dalla presentazione). Tale tempistica è ridotta a giorni **5** nel caso in cui il progettista provveda alla redazione della scheda di verifica (**ALL. 15**). I termini del procedimento cominceranno nuovamente a decorrere dal ricevimento delle integrazioni.

Mancata ricezione entro il termine stabilito (30 gg dall'invio della richiesta di integrazioni) di quanto comunicato con la richiesta di integrazione determinerà l'archiviazione della pratica, che sarà comunicata da parte del Responsabile del Procedimento.

Sopralluoghi ed accertamenti possono essere disposti da parte dell'Ufficio per la corretta valutazione dell'intervento in contraddittorio con il richiedente ed il tecnico progettista incaricato. E' redatto per ciascuno un verbale di sopralluogo a firma del tecnico/i che vi hanno provveduto e partecipato al richiedente e tecnico progettista.

Esecuzione dei Lavori

Inizio lavori autorizzazioni - I titolari di autorizzazione congiuntamente al direttore dei lavori incaricato, sono tenuti a comunicare con congruo anticipo (minimo 7 giorni) la data di effettivo inizio dei lavori al Servizio Ambiente Vincolo Idrogeologico e Beni Storici in Piazza XX Settembre, 22 a San Miniato secondo il modulo di cui allegato (**ALL. 11**).

Inizio lavori Dichiarazioni – Assolto congiuntamente alla validità della dichiarazione.

Varianti – Sono ammesse entro i termini di validità dell'autorizzazione e/o Dichiarazione prima della esecuzione dei lavori oggetto di variazione. Si distinguono Variazioni sostanziali - Variazioni o deroghe alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione e/o - variazioni superiori al 10% dei volumi di scavo o di riporto determinano la necessità presentazione di una nuova domanda di autorizzazione. Variazioni non sostanziali – Variazioni che non risultano influenti al fine del vincolo idrogeologico ricomprese nell'elenco 3 allegato 8

determinano la necessità di una comunicazione secondo il modulo di cui **ALL. 14** per la congruità degli elaborati presentati.

Fine lavori - I titolari di autorizzazione e/o Dichiarazione congiuntamente al direttore dei lavori incaricato, sono tenuti a comunicare la data di fine dei lavori al Servizio Ambiente Vincolo Idrogeologico e Beni Storici in Piazza XX Settembre, 22 a San Miniato secondo il modulo di cui **ALL. 12**.

Regolare esecuzione - Congiuntamente alla comunicazione di fine dei lavori, il titolare dell'autorizzazione e/o Dichiarazione è tenuto ad inviare dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, attestante la conformità delle opere realizzate al progetto approvato e la loro regolare esecuzione secondo il modulo di cui allegato **ALL. 13**.

Documentazione fotografica – Allegata alla dichiarazione attestante la conformità delle opere realizzate al progetto approvato e la loro regolare esecuzione deve essere allegata idonea documentazione fotografica dalla quale risulti chiaramente lo stato finale dei luoghi.

Diritti di segreteria – sono determinati nell'allegato **ALL. 16** che sarà periodicamente aggiornato con determinazione dirigenziale senza fare variante al presente regolamento.

Art. 3

Autorizzazione

Domanda - Per l'esecuzione degli interventi indicati all'art 101 del Regolamento Forestale e nell'**allegato 6** al presente regolamento è presentata dal richiedente e da tecnico competente domanda in bollo al Comune con il modulo di cui all'**ALL. 1**, con allagata l'attestazione dell'avvenuto pagamento dei diritti di segreteria. Gli elaborati progettuali tecnici e tecnico-amministrativi devono essere prodotti in duplice copia e su supporto digitale.

Autorizzazione

Provvedimento è assunto dal Responsabile del Servizio con redazione di duplice originale di cui un in bollo, consegnato al richiedente, congiuntamente ad una copia degli elaborati tecnici costituenti il progetto vistato dal tecnico istruttore.

Rilascio l'avvenuta assunzione del provvedimento è comunicato al richiedente al tecnico progettista incaricato ed al Servizio Edilizia Privata del Comune di San Miniato, con contestuale richiesta di ritiro.

Validità anni 5 decorrenti dal giorno di assunzione del provvedimento. Qualora durante l'esecuzione delle attività autorizzate, si verificano fenomeni di instabilità dei terreni, turbative della circolazione delle acque o modificazioni dello stato vegetativo dei soprassuoli forestali o vi sia l'esigenza di adeguare la conduzione dei lavori alle particolari condizioni dei luoghi, l'ente competente può impartire ulteriori prescrizioni, sospendere i lavori o revocare le autorizzazioni. I provvedimenti cautelativi si applicano anche alle attività soggette a dichiarazione o eseguibili senza alcun titolo autorizzativo.

Proroga a seguito di motivata istanza presentata dal richiedente almeno sessanta giorni prima della scadenza può essere prorogata utilizzando il modulo **ALL. 3**. Validità della proroga coincidente con i termini della scadenza della pratica edilizia.

La Scadenza dell'autorizzazione prima del completamento delle opere o dei lavori per i quali è stata richiesta, comporta la presentazione di una nuova richiesta con la procedura prevista per le nuove pratiche autorizzatorie.

Art. 4

Dichiarazione Inizio Lavori (DIL)

Domanda – Per l'esecuzione degli interventi di cui all'art.100 del Regolamento Forestale e all' **ALL. 7** al presente regolamento è presentata in carta semplice Dichiarazione d'Inizio Lavori con il modulo di cui all'**ALL 2**, con allagata l'attestazione dell'avvenuto pagamento dei diritti di segreteria. Gli elaborati progettuali tecnici e tecnico amministrativi devono essere prodotti in duplice copia e su supporto digitale.

Autorizzazione

Provvedimento non è prevista assunzione di nessun provvedimento – Silenzio assenso decorsi 20 giorni dalla ricezione della dichiarazione. Entro detto termine può essere comunicata dal Responsabile del procedimento la non possibile esecuzione dei lavori o l'errata individuazione della procedura di asseverazione nonché eventuali prescrizioni vincolanti per l'esecuzione dei lavori. Le pratiche saranno controllate a campioni mediante estrazione del 10% delle pratiche presentate a quel momento, da parte del Responsabile del Procedimento o da un suo delegato, ogni 15 giorni, il martedì alle ore 15.00. Il calendario delle estrazioni, le eventuali variazioni dello stesso e gli esiti delle estrazioni saranno pubblicati sul sito del Comune di San Miniato alla pagina "Ambiente e Difesa del Suolo" nella sezione Vincolo Idrogeologico.

Validità anni 3 decorrenti dalla data di ricezione della dichiarazione.

Proroga non sono ammesse proroghe.

La Scadenza dei termini di validità della dichiarazione prima del completamento delle opere o dei lavori per i quali è stata depositata, comporta la presentazione di una nuova richiesta con la procedura prevista per le DIL.

Art. 5

Sanatorie

Ammissibilità – Nel caso in cui le opere eseguite in assenza di autorizzazione o dichiarazione di inizio lavori o di interventi in difformità qualora le stesse siano state presentate risultino compatibili con l'assetto idrogeologico dell'area oggetto dell'intervento e autorizzabili in base alle disposizioni del Regolamento Forestale Regionale e Comunale è ammesso procedimento di sanatoria.

Domanda – E' presentata in bollo secondo il modulo di cui all'**ALL. 1**, con allagata l'attestazione dell'avvenuto pagamento dei diritti di segreteria. Gli elaborati tecnici e tecnico amministrativi devono essere prodotti in duplice copia.

Attestazione – Corretta esecuzione - Congiuntamente alla domanda di sanatoria, il titolare è tenuto ad allegare dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, attestante la conformità e compatibilità delle opere realizzate con l'assetto idrogeologico dell'area oggetto dell'intervento secondo il modello in allegato (**ALL. 13**).

Documentazione fotografica – Allegata alla dichiarazione del tecnico attestante la conformità e compatibilità delle opere realizzate con l'assetto idrogeologico dell'area oggetto dell'intervento è essere allegata idonea documentazione fotografica dalla quale risulti chiaramente lo stato dei luoghi.

Autorizzazione – L'autorizzazione a sanatoria non verrà rilasciata prima dell'accertamento del pagamento della sanzione amministrativa.

Provvedimento E' assunto dal Dirigente o Responsabile del Servizio con redazione di duplice originale di cui uno in bollo, consegnato al richiedente, congiuntamente ad una copia degli elaborati tecnici costituenti il progetto di sanatoria vistato dal tecnico istruttore.

Rilascio l'avvenuta assunzione del provvedimento è comunicato al richiedente al tecnico progettista incaricato ed al Servizio Edilizia Privata del Comune di San Miniato, con contestuale richiesta di ritiro.

Sanzioni l'autorizzazione in sanatoria è subordinata al pagamento delle sanzioni amministrative da parte del trasgressore o dell'obbligato in solido, calcolate ai sensi dell'art. 82 della Legge Forestale e con le procedure di accertamento, i criteri ed il procedimento di cui alla Legge n. 689/81, secondo la tabella **ALL. 5** al presente regolamento.

Art. 6

Rimboschimento compensativo

Ambito – Gli interventi che prevedano eliminazione di bosco per una superficie superiore a 2.000,00 mq conseguente a movimenti di terreno non connessi a coltivazioni agrarie e forestali determinano la necessità di provvedere al rimboschimento; art. 44 della Legge Forestale e art. 81 del Regolamento Forestale.

Domanda – E' presentata in bollo secondo il modulo di cui all'**ALL. 9**, con allagata l'attestazione dell'avvenuto pagamento dei diritti di segreteria. Gli elaborati tecnici e tecnico amministrativi devono essere prodotti in triplice copia. Dovrà contenere anche il progetto di rimboschimento compensativo come definito dall'art.81 comma 3 del Regolamento Forestale, a firma di un tecnico abilitato (perito agrario, dott. agronomo e dott. forestale).

Procedimento – E' congruente con quanto indicato all'art. 2 del presente regolamento ed è integrato con una sospensione dei tempi del procedimento necessaria e sufficiente a trasmettere e ricevere il parere vincolante della Provincia.

Art. 7

Premialità

Obiettivi – Al fine di contribuire ad una efficace attuazione delle previsioni territoriali e di garantire un adeguato sostegno per progetti e piani che traducono gli obiettivi e gli indirizzi della normativa e dei regolamenti che tutelano la difesa del suolo sotto l'aspetto geologico ed idrologico, è introdotto un meccanismo premiale. Tale meccanismo seguirà lo schema secondo il modulo di cui all'**ALL.17** che dovrà essere compilato in via facoltativa dal progettista alla presentazione dell'autorizzazione o della dichiarazione. Lo stesso sarà verificato durante l'istruttoria d'ufficio e pubblicato sul sito web del comune alla pagina Ambiente e Difesa del Suolo nella sezione Vincolo Idrogeologico.

Strumenti

Difesa attiva – Attività elementari attuate autonomamente da parte dei singoli cittadini tese al mantenimento e presidio dello stato dei luoghi nel rispetto e riscoperta dell'orografia, idrologia e contesto ambientale originario attraverso tecniche, metodologie ed uso di materiali locali propri del territorio, autonome e associate ad interventi sottoposti ad autorizzazione e/o dichiarazione inizio lavori e/o liberi.

Difesa passiva – Assenza di attività elementari autonome e/o associate ad interventi sottoposti ad autorizzazione e/o dichiarazione inizio lavori e/o liberi

Buone Pratiche – Attività sostenibili e sinergiche con l'ambiente ed il contesto in grado di rispettare e valorizzare le particolarità e peculiarità presenti con il fine di salvaguardare e mitigare le condizioni idrologiche e geologiche

Innovazione – Attività in grado di trasformare condizioni di rischio in condizioni mitiganti attraverso azioni elementari che agiscono ed utilizzano le particolarità orografiche del territorio con eliminazione e/o diminuzione di interventi invasivi ed impattanti.

Progettualità – Chiarezza e completezza progettuale mirata alla individuazione e soluzione delle azioni necessarie alla compatibilità e sostenibilità dell'intervento richiesto con le componenti ambienti utilizzate.

Esecuzione lavori - Sorveglianza ed attenzione verso l'attività operativa svolta nel rispetto delle componenti ambientali idrologiche e geologiche.

Valutazione – Individuazione delle buone pratiche, degli interventi finalizzati al miglioramento complessivo del contesto, uso di materiali congrui, opere di ingegneria naturalistica, opere d'arte non invasive, rispetto della matrice ambientale, piano di manutenzione.

Premi – Riduzione tempistiche associate al procedimento – Indicazione della valutazione congiuntamente alla pubblicazione sul sito del Comune dell'attività autorizzata e svolta.

Art. 8

Modifiche

Le modifiche o variazioni al presente regolamento dovranno essere approvate con deliberazione del Consiglio Comunale. Le modifiche degli allegati del presente regolamento potranno essere altresì approvate con deliberazione di Giunta Comunale fatto salvo per le modifiche sostanziali della Tavola 1.

Art.9

Norme transitorie

Il presente regolamento si applica anche alle pratiche presentate non risultano ancora concluse.